

**PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE
PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE POSSEDUTE DAL
COMUNE DI OPPEANO**

ANNO 2016

Premesse

Il processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie degli enti locali si ispira ai seguenti principi generali:

- coordinamento della finanza pubblica;
- contenimento della spesa pubblica;
- buon andamento dell'azione amministrativa (sintesi dei principi di legalità, efficienza, efficacia, economicità, pubblicità e trasparenza);
- tutela della concorrenza e del mercato.

Tale processo è iniziato da alcuni anni, sfociando nell'analisi di cui al "Piano Cottarelli", dal nome del Commissario per la "Spending review" che l'ha diretta, che ha individuato alcune linee guida per i processi di dismissione, peraltro da tempo indicate anche dalla Corte dei Conti e ben descritte nella Relazione approvata con deliberazione n. 15/SEZAUT/2014/FRG in data 06.06.2014 ad oggetto "Gli Organismi partecipati dagli enti territoriali", Osservatorio sugli Organismi partecipati/controllati da Comuni, Province e Regioni e relative analisi.

Con la Legge di Stabilità 2015, n. 190 del 23.12.2014, il legislatore ha privilegiato le istanze provenienti dalle autonomie territoriali di "riappropriarsi" del processo di razionalizzazione/dismissione delle società partecipate in relazione alle specificità di ciascun ente ed alle esigenze della comunità locale.

Gli interventi di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali territoriali è già stata avviata sia direttamente dai soci mediante l'adozione di atti di indirizzo per la funzionalità degli assetti societari di riferimento sia mediante approvazione di piani/progetti dei soggetti partecipati, finalizzati alla revisione/riduzione della spesa sostenuta dalle società, in particolare per la gestione ordinaria.

Il presente Piano si pone in continuità con il Piano approvato con DCC n. 13 del 07.04.2015 per la cui attuazione si rinvia alla relazione presentata al Consiglio Comunale.

Inquadramento delle partecipazioni societarie dirette ed indirette del Comune di Oppeano

- **Partecipazioni dirette**

A) ESA-Com S.p.A. (Eco Servizi Ambientali Comunali S.p.A.)

La Società ESA-Com. S.p.A. è partecipata da Comune di Oppeano per la quota dell'0,91% e per la rimanente partecipazione azionaria da altri 18 Comuni e n. 2 società, AMIA S.p.A. e CAMVO S.p.A., partecipate da Enti Locali.

Finalità della società: svolge servizi pubblici locali di interesse generale a rilevanza economica e nello specifico servizi di igiene ambientale e gestione integrata dei rifiuti; ha per oggetto l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o a mezzo terzi di servizi in materia ambientale.

Partecipazione percentuale: 0.91%;

Valore azione € 942,00;

Data di costituzione: 26 luglio 2000 – atto del Notaio Dott. Lucio Lombardi, notaio in Isola della Scala – rep. n. 61631

Durata: 31 dicembre 2030

Il contratto di servizio è stato sottoscritto in data 02.05.2012, Rep. n. 1526.

Organi amministrativi e di controllo

✓ Situazione dal 22.05.2013

<i>Comune o Ente Socio di riferimento</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Carica ricoperta</i>	<i>Compenso lordo annuo PREVISTO</i>	<i>Decorrenza della carica</i>	<i>Scadenza della carica</i>
//	<i>Dusi Maurizio</i>	Presidente CdA	€ 12.600,00	22/05/2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015
Comune di Nogara	<i>Deluca Anna (*)</i>	Consigliere	€ 6.000,00	22/05/2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015
CAMVO Spa	<i>Spezzoni Serena Teresa (*)</i>	Consigliere	€ 6.000,00	22/05/2013	Approvazione Bilancio al 31.12.2015

(*) per gli amministratori indicati dall'asterisco, si informa che il compenso viene versato all'Ente Locale ed alla Società di cui sono dipendenti.

Dati organizzativi:

DIPENDENTI	al 31/12/2014	al 31/12/2013	al 31/12/2012	al 31/12/2011	al 31/12/2010
Dirigenti	1	1	1	1	1
Quadri	0	0	0	0	0
Impiegati	11	11	11	11	11
Operai	55	50	43	42	48
TOTALE	67	62	55	54	60

Si specifica che la società fa altresì ricorso al mercato del lavoro interinale per far fronte ai picchi di raccolta nel periodo primaverile ed estivo, sostituzione ferie e malattia; al personale viene garantito il trattamento previsto dal CCNL Fise Assoambiente; il numero medio dei somministrati è di circa 15 unità. L'entità del personale in servizio è in ogni caso in linea con i documenti di programmazione dei fabbisogni di personale approvati dalla Società.

Dati economico-finanziari:

La Società ha mantenuto, nel periodo 2008-2014, un equilibrio economico finanziario che ha reso possibile la chiusura degli esercizi in utile così come da prospetto di seguito riportato.

	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008
Utile dell'esercizio	194.340	572.562	279.550	293.425	168.493	234.292	29.005

Bilanci d'esercizio in sintesi di Società ESA-Com. S.p.A.:

Risultato d'esercizio			
2011	2012	2013	2014
293.425	279.550	572.562	194.340

Fatturato			
2011	2012	2013	2014
9.057.892	9.442.565	10.040.051	9.594.679

Stato Patrimoniale				
Attivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	1.172.963	1.070.854	995.530	1.078.579
C) Attivo circolante	3.403.016	3.543.824	4.286.528	4.828.774
D) Ratei e risconti	54.743	88.321	101.394	93.055
Totale Attivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452	6.000.409

Passivo	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Patrimonio netto	832.790	1.112.340	1.684.902	1.879.241
B) Fondi per rischi ed oneri	865.404	1.154.375	1.175.175	1.175.375
C) Trattamento di fine rapporto	339.278	372.400	416.623	504.025
D) Debiti	2.590.724	2.062.282	2.102.222	2.433.974
E) Ratei e Risconti	2.526	1.602	4.531	7.794
Totale Passivo	4.630.722	4.702.999	5.383.452	6.000.409

Conto Economico				
	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
A) Valore della produzione	9.057.892	9.443.565	10.040.051	9.594.679
B) Costi di produzione	8.222.690	8.806.933	9.082.630	9.116.155
Differenza	835.202	636.632	957.421	478.524
C) Proventi e oneri finanziari	-53.422	-48.034	-54.920	- 47.010
D) Rettifiche valore attività finanziarie	-64.461	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-17.565	-20.703	60.060	8.981
Risultato prima delle imposte	699.754	567.895	962.562	440.494
Imposte	-406.329	-288.345	-390.000	-246.154
Risultato d'esercizio	293.425	279.550	572.562	194.340

Sistema di affidamento del servizio pubblico locale di gestione dei rifiuti

Il sistema di affidamento "in house providing" rispetta i requisiti dell'ordinamento europeo: capitale interamente pubblico, svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti; esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi,

come rappresentato nella Relazione ex art. 34, comma 20, D.l. 18/10(2012 n. 179 convertito in L. 17/12/2012 n. 221.

Lo Statuto societario è stato configurato in ottemperanza ai principi in materia di *in house providing* previa approvazione da parte del CICAG (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogo Congiunto).

La gestione del servizio rifiuti ha finora prodotto continui miglioramenti dei livelli di raccolta differenziata (Rapporto Rifiuti 2013) con conseguente diminuzione dei costi. I costi di servizio attestati in sede di approvazione dei piani finanziari annuali, risultano contenuti e comunque equiparabili con i costi di mercato.

E' interesse dell'Ente mantenere in seno alla propria società partecipata il *Know how* acquisito relativamente al servizio di gestione dei rifiuti anche in vista dei possibili futuri sviluppi del servizio medesimo, estendibile come *best practice* anche ad altri Comuni (es. implementazione della raccolta differenziata con l'avvio della sperimentazione della tariffa puntuale a svuotamento).

Nel caso di specie l'opzione per l'affidamento *in house* del servizio di igiene ambientale rispetto al ricorso al mercato:

- risulta qualificante il particolare rapporto giuridico intercorrente tra l'Amministrazione ed il soggetto affidatario, che consente al Comune un controllo ed un'ingerenza sul servizio più penetrante di quello praticabile su di un soggetto terzo, in quanto esteso agli atti sociali e non rigidamente vincolato al rispetto del contratto di concessione;
- i costi del servizio sono contenuti a livelli equiparabili con il mercato esistente, realizzando ESA - Com. S.p.A. una sorta di gestione in economia parificabile a quella che il Comune realizzerebbe con una gestione interna;
- l'attuale dotazione organica del personale interno dell'Ente non consente di ipotizzare una gestione interna del servizio in oggetto;
- la qualità e l'efficienza del servizio assicurato da ESA - Com. S.p.A. sono attestati, anche a livello nazionale, dai numerosi riconoscimenti ricevuti da associazioni ambientaliste con riguardo al livello raggiunto nel campo della raccolta differenziata, attestatasi negli anni di gestione della Società oltre il 70%;
- l'ESA - Com. S.p.A. ha acquisito negli anni l'esperienza e la versatilità necessarie per gestire le particolarità legate al territorio, quali vie di comunicazione a ridotta e/o difficoltosa viabilità.

Sistemi di controllo analogo

4 novembre 2013 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

“Relazione del Presidente in riferimento al percorso di aggregazione societaria ESA-Com./S.I.VE./Bovolone Attiva”;

16 dicembre 2013 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

“Progetto per l'integrazione delle Società Pubbliche e Ambientali dell'ambito Verona SUD: criteri e indirizzi”

18 novembre 2014 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

“Aggregazione Societaria ESA-Com. Spa/S.I.VE. S.r.l. - Presentazione bozza progetto”;

10 marzo 2015 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

“Analisi progetto di aggregazione SIVE srl // ESA Com. S.p.A. relazione sulle attività svolte dal gruppo di lavoro incaricato dell'analisi di approfondimento del progetto con focus nei rapporti fra soci Enti Locali (Comuni) e Camvo s.p.a. (società partecipata da Enti Locali)”;

26 giugno 2015 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

“Analisi sviluppi e scenari futuri aziendali” con riferimento al progetto di aggregazione SIVE srl // ESA Com. S.p.A. in occasione del quale è stata analizzata la fattibilità di acquisizione di azioni proprie dal socio AMIA dando mandato di approfondire con il socio Amia la fattibilità dell’acquisizione di azioni proprie;

19 febbraio 2016 Comitato Intercomunale Controllo Congiunto

“Ripresa del progetto di aggregazione societaria ESA-Com. s.p.a. //SIVE srl” con il quale si è stabilita la necessità di continuare il percorso di aggregazione, ma che visto l’approssimarsi della nomina della nuova governance si rende necessario sospendere fino a nuova governance il percorso aggregativo, il quale comunque dovrà essere riadeguato e rivisto.

Prospettive di integrazione

E’ stato avviato, a garanzia della concorrenzialità del servizio e della sostenibilità finanziaria dei costi di gestione, anche sul piano dell’innovazione tecnologica, il processo di aggregazione con altre società della bassa Veronese al fine di costituire un unico soggetto gestore a livello di Bacino territoriale Ottimale, per il quale il C.d.A. ha ricevuto mandato dal CICAG (Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto) e dall’assemblea soci.

In data 24 giugno 2013 l’Assemblea del Comitato Intercomunale per il Controllo Analogico Congiunto e l’Assemblea dei Soci hanno approvato uno studio di fattibilità contenente le linee guida per l’attuazione di un progetto di aggregazione territoriale fra società di servizi pubblici locali *in house* – gestione rifiuti nella bassa veronese. Come descritto nello studio di fattibilità “si stima che dall’aggregazione di ESA-Com S.p.A. e S.I.V.E. S.r.l. sia possibile conseguire, nell’effettuazione del servizio integrato di igiene urbana sul medesimo bacino attualmente servito, un contenimento dei costi pari al 3%. Tale valore non considera un ulteriore recupero di produttività ed efficienza che si concretizzerebbe in un miglioramento del servizio reso all’utente. Dal punto di vista strategico l’aggregazione consentirebbe di mantenere la centralità del ruolo delle singole Amministrazioni Comunali per il controllo del servizio sul proprio territorio, anche in una possibile evoluzione di aggregazioni su ambiti di maggiore estensione”.

Dall’aggregazione si otterrebbe infatti:

- a) una società di dimensioni più significative, che costituirebbe nel breve periodo il naturale interlocutore privilegiato per il Consiglio di Bacino, qualora si confermasse la possibilità di mantenimento dell’assegnazione *in house* del servizio integrato di igiene urbana;
- b) una tale società, rafforzata nella struttura e nell’organizzazione rispetto alle attuali, si presenterebbe ben più competitiva ad un’eventuale procedura aperta per l’affidamento del servizio sull’intero ambito ottimale.

Il percorso è dunque proseguito ed in data 4 novembre 2013 si è preso atto della “Relazione in riferimento al percorso di aggregazione societaria ESA-Com/S.I.V.E./Bovolone Attiva; mentre in data 16 dicembre 2013 il Comitato Intercomunale ha esaminato il “Progetto per l’integrazione delle Società Pubbliche ed Ambientali dell’Ambito VERONA SUD: criteri ed indirizzi”. In data 18 novembre 2014 il Comitato ha approvato il documento “Aggregazione societaria ESA-Com S.p.A. / S.I.V.E. S.r.l. – presentazione bozza progetto”. Ultima tappa del processo di aggregazione societaria: “Analisi progetto di aggregazione, relazione sulle attività svolte dal gruppo di lavoro incaricato dell’analisi di approfondimento del progetto con focus nei rapporti tra soci Enti Locali (Comuni) e CAMVO S.p.A. (società partecipata da Enti Locali).

Il processo di aggregazione societaria richiede l’allineamento delle scadenze degli affidamenti con proroga degli stessi.

L’art. 198, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 stabilisce d’altra parte che i Comuni continuano la gestione dei rifiuti fino a che non inizi l’attività del soggetto aggiudicatario della futura gara con cui l’Autorità d’ambito affiderà il servizio di gestione integrata dei rifiuti; nelle more dell’attuazione di quanto previsto dalla descritta normativa nazionale e regionale spettano dunque ai singoli Enti Locali tutte le decisioni in merito al servizio sul proprio territorio, nel rispetto delle disposizioni pianificatorie regionali, al fine di non interrompere l’erogazione di un servizio pubblico essenziale ed al fine di tutelare l’igiene e la salute pubblica.

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della società sono disponibili dati in materia anticorruzione, tutela preventiva della legalità e trasparenza di cui alla L. 190/2012.

In sintesi: la partecipazione societaria diretta in ESA-Com S.p.A. deve essere mantenuta; il socio diretto Comune continuerà nel perseguire le azioni per una gestione dei rifiuti e dei servizi ambientali razionale, efficace, efficiente ed economica sia tramite il Consiglio di Bacino che tramite il Comitato Territoriale previsto dalla convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale "Verona SUD".

B) CAMVO S.p.A.

Il "Consorzio Acquedotto Medio Veronese Orientale" (CAMVO) nasce nel 1970 per volontà di 12 comuni della Bassa Veronese, tuttora soci, ovvero Angiari, Bovolone, Casaleone, Cerea, Concamarise, Isola Rizza, Oppeano, Ronco All'Adige, Roverchiara, Salizzole, Sanguinetto, San Pietro di Morubio.

Nel 2003 è avvenuta la trasformazione in SpA secondo l'art. 115 del D. Lgs. 267/2000; CAMVO S.p.A. pertanto è ad oggi una Società per Azioni a capitale interamente pubblico.

CAMVO svolge il servizio di manutenzione fognaria per conto di Acque Veronesi spa (società pubblica) in ordine al territorio della bassa veronese.

CAMVO SpA deriva dalla trasformazione in società di capitali della preesistente Azienda Speciale Consortile che gestiva il servizio idrico sul territorio dei Comuni Consorziati; a seguito dell'affidamento della gestione del servizio idrico integrato alla società Acque Veronesi scarl, CAMVO ha mantenuto il ruolo di società proprietaria delle reti e degli impianti afferenti il servizio idrico integrato dalla medesima realizzate negli anni precedenti ed utilizzate da AV, in conformità al disposto dell'allora vigente art. 113 TUEL che prevedeva la separazione fra il soggetto proprietario delle reti e degli impianti e il soggetto gestore, e in attuazione di specifico contratto facente parte dell'affidamento del servizio da parte dell'ATO Veronese.

Pertanto, CAMVO SpA – in qualità di soggetto proprietario delle reti e degli impianti – costituisce società indispensabile al raggiungimento dei fini istituzionali del Comune – nello specifico, la garanzia del servizio idrico integrato – e come tale non rientrante nelle fattispecie individuate dal comma 611 quali suscettibile di ipotesi di scioglimento; peraltro, pare comunque opportuno entrare nel merito della razionalità e della convenienza economica al mantenimento della proprietà delle reti e degli impianti in capo a CAMVO:

- L'unica ipotesi alternativa sarebbe costituita dal passaggio delle reti e degli impianti in capo a ciascuno dei singoli comuni soci, con accollo da parte degli stessi dei mutui residui e subentro pro-quota nel contratto vigente con Acque Veronesi;
- Tale ipotesi teorica presenta evidentemente una serie di controindicazioni di carattere organizzativo; non si vede infatti come potrebbe essere utilmente organizzata un'attività unitaria di detenzione della proprietà di *assets* molto importanti e strategici suddividendola pro-indiviso fra molti comuni che, per assicurare indirizzi unitari e decisioni tempestive dovrebbero comunque costituire, nell'eventualità, una diversa forma associativa o comunque creare una forma di coordinamento fra i propri uffici tecnici e i propri organi istituzionali; la soluzione societaria esistente pare pertanto anche sotto il profilo organizzativo quella più razionale;
- Infine una considerazione di carattere fiscale di carattere dirimente: (si veda al proposito, a titolo di mera conferma di un dato del tutto palese, la medesima considerazione a pag. 33 del "Programma di razionalizzazione delle partecipate locali" del Commissario Cottarelli); l'eventuale assegnazione dei beni di CAMVO ai soci determinerebbe il versamento da parte dei Comuni assegnatari dell'iva sul valore normale delle reti e degli impianti di cui trattasi; il valore in oggetto può essere quantificato in circa 10 milioni di euro, quale prima stima: risulta pertanto del tutto evidente l'insostenibilità e la non convenienza del percorrere tale strada.

Inoltre, già nell'ottica dell'"aggregazione" prevista dalle indicazioni normative del piano di razionalizzazione, CAMVO ha attivato, in base alle deliberazioni assembleari sul tema, ulteriori servizi in grado di garantire economie di scala nella gestione, ripartendo su base più ampia i costi fissi della medesima; si ricorda in particolare l'attività di service svolta per AV (che ha consentito il mantenimento di un presidio tecnico qualificato nella zona, previa ricontrattazione dei livelli di inquadramento del personale, che sono attualmente decisamente competitivi a livello di costo) e, recentemente, l'avvio dell'attività inerente la prestazione di servizi energetici per conto dei Comuni soci, che sta dando buoni risultati in molte amministrazioni, consentendo contemporaneamente un significativo risparmio agli enti affidanti e l'ottenimento di un ragionevole margine da parte di CAMVO, proprio grazie all'utilizzo del personale su vari servizi; inoltre, grazie a tale crescita di servizi, CAMVO è in grado di garantire una struttura tecnica in grado di supportare adeguatamente i Comuni in alcune specifiche attività.

CAMVO detiene una partecipazione di maggioranza relativa nella società ESA-Com, che svolge attività di servizio ambientale; la detenzione unitaria di tale partecipazione consente ai Comuni soci CAMVO di individuare e praticare una strategia condivisa sulla tematica ambientale, con importanti riflessi territoriali; la società ESACOM ha in corso un percorso di aggregazione, in perfetta aderenza con le linee definite.

Le politiche di CAMVO sul personale e sugli emolumenti a consiglieri e organi di controllo sono improntate ad obiettivi di efficienza e risparmio, come risulta dai dati di bilancio pubblici.

I risultati economico patrimoniali della società CAMVO sono sempre stati largamente positivi e anche il bilancio 2014 (in corso di elaborazione) conferma tale linea.

I Comuni soci di CAMVO S.p.A. hanno peraltro integrato lo statuto sociale di servizi e funzioni fondamentali per l'efficientamento della spesa dei Comuni, con riferimento al settore dell'energia.

In tale ottica CAMVO S.p.A. redige per i Comuni soci progetti in adesione a bandi pubblici per Interventi di efficienza e risparmio energetico – efficientamento energetico degli edifici pubblici, da ultimo nell'ambito del Programma Attuativo Regionale del fondo per lo sviluppo e la coesione, Piani di azione per l'energia sostenibile (*Paes*); fornisce assistenza ai Comuni per gli interventi di miglioramento energetico in tutte le fasi, dalla diagnosi energetica iniziale alla progettazione ed esecuzione dei lavori.

Capitale sociale: € 3.947.000

Organi amministrativi e di controllo

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto di n. 4 membri: Presidente, Vice Presidente, 2 Consiglieri di amministrazione. Compensi lordi anno 2014: 18.000,00 euro il Presidente sino al 31.12.2014; dall'01.01.2015 € 14.400,00; 6.000,00 euro il VicePresidente ed i 2 Consiglieri di amministrazione sino al 31.12.2014; dall'01.01.2015 4.800,00 €. I compensi sono stati rideterminati in base al D.l. 24.06.2014 n. 90 convertito in L. 11.08.2014 n. 114. Non sono previsti rimborsi spese per viaggi di servizio e missioni. I dati sono reperibili dal sito dell'Amministrazione Trasparente.

Il Collegio Sindacale + composto di n. 3 membri: il Presidente e due sindaci effettivi.

Dati organizzativi:

CAMVO S.p.A. ha una sede legale, amministrativa ed operativa a Bovolone (VR).

n. 7 dipendenti.

Non sono conferiti incarico di Direttore Generale ed incarichi dirigenziali.

Dati economico-finanziari

Bilanci consuntivi ultimi 3 esercizi disponibili, con risultati positivi, quali incremento degli utili - 2011 (+ 30.445,00 euro) -2012 (+ 34.155,00 euro) -2013 (+ 40.218,00 euro).

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della società sono disponibili alcuni dati in materia anticorruzione e tutela preventiva della legalità in materia di appalti: ottemperanza agli adempimenti di cui alla L. 190(2012, art. 1 co. 32 – la prevalenza degli affidamenti contratti da CAMVO S.p.A. sono di importo inferiore o pari ad euro 100.000,00.

In sintesi: la partecipazione societaria diretta in CAMVO S.p.A. deve essere mantenuta; il socio diretto Comune continuerà nel perseguire le azioni per una gestione dei servizi affidati razionale, efficace, efficiente ed economica anche tramite i sistemi di controllo interno e salvo valutare nel corso dell'esercizio 2016 eventuali processi normativo/organizzativi correlati alla gestione d'ambito.

C) CISI S.r.l. in concordato preventivo* (con verbale in data 10.12.2012 rep. 20645 con atto del Notaio salvatore Lorenzo di Verona è stato approvato il nuovo statuto sociale nella forma giuridica della società a responsabilità limitata)

con sede in Verona (VR) (sede del liquidatore civile)

P. I.v.a. 01970220230;

Ragione Sociale: Società di capitali (n. 29 soci, di cui n. 27 Comuni , CAMVO S.p.A. – 93,4413% ed il Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione – 0,6489%);

Data di inizio società: 28/12/1995 (data acquisto quote 01/01/2006)

Data fine società: 31/12/2030

Partecipazione al capitale sociale: 0,0295% (di cui versati 0,00)

Onere complessivo lordo Bilancio previsione 2016: = /

Scioglimento e procedure concorsuali: atto scioglimento 30/07/2010 – iscrizione 12/08/2010

Liquidazione volontaria: atto 20/08/2010 – iscrizione 03/09/2010

Concordato preventivo: iscrizione procedura 05/05/2011 – omologazione 23/12/2011

Organi della procedura: Liquidatore – Commissario Giudiziale e Liquidatore Giudiziale

Oggetto sociale: organizzazione, esecuzione e gestione, in proprio e/o a mezzo di terzi e/o per conto di terzi, di servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale (s.i.i., gestione rifiuti, distribuzione gas, energia elettrica, progettazione e gestione impianti e reti tecnologiche, progettazione, gestione e manutenzione opere di urbanizzazione, attività strumentali etc.)

Stato della procedura di concordato:

La società si trova in concordato dal dicembre 2011 e tale procedura prevede, nello specifico, la cessione di tutti i beni ai creditori.

Rispetto ai dati comunicati dagli organi della procedura in sede di assemblea di approvazione del bilancio al 31.12.2014 si rileva quanto segue:

- in corso di definizione l'asta (apertura delle buste e verifica delle offerte) per l'alienazione del terreno di Nogara-Sorgà;

-le transazioni extragiudiziali con i Comuni, per il pagamento dei debiti nei confronti di CISI, stando volgendo al termine: rimane una sola transazione aperta, per la quale è previsto l'incasso finale a gennaio 2017;

-la causa che coinvolge le società CISI-GESI –VEOLIA (ex Siba e Sagidep) potrebbe volgere al termine nel caso in cui dovesse essere omologato il concordato di GESI (società controllata da CISI; all'interno della proposta di concordato avanzata dalla società vi è una proposta di chiusura delle vertenze CISI-GESI-VEOLIA, che ragionevolmente dovrebbe essere approvata da VEOLIA). L'omologa del concordato, nel caso in cui la proposta concordataria fosse approvata dai creditori, dovrebbe avvenire entro il termine del 2016.

L'eventuale andamento negativo della procedura di concordato – che potrebbe derivare, ad esempio, dall'emersione di una sopravvenienza passiva inattesa e di importo rilevante – comporterebbe l'impossibilità di portare a termine la procedura di concordato ed il conseguente inizio di una procedura fallimentare. Tale procedura, ragionevolmente, non comporta alcun rischio per i soci.

Dati organizzativi

La Società aveva n. 1 sede amministrativa/ufficio tecnico a Nogara (VR), attualmente sede di altra società partecipata dai Comuni (ESA-Com S.p.A.), nonché disponeva a titolo di locazione/contratti personali di godimento, tutti cessati, di n. 1 ufficio commerciale ad Isola della Scala, di n. 1 ufficio di rappresentanza a Villafranca di Verona, di n. 1 magazzino ad Isola della Scala.

n. 12 addetti al 31/12/2011 (valore medio)

Trasparenza ed anticorruzione

Non disponibile allo stato il sito internet della società

In sintesi: Dismissione/liquidazione quota di partecipazione sociale in CISI srl in concordato preventivo, con sede legale in Verona, in corso ed affidata agli organi della procedura.

- **Partecipazioni indirette**

Tramite CAMVO S.p.A. il Comune di Oppeano detiene partecipazioni indirette in

Acque Veronesi S.c.a.r.l., pari al 3,82% del capitale sociale, equivalente al 31.12.2013 ad una quota sottoscritta di € 43.057,00.

N.B. La misura della partecipazione citata è quella delle Società CAMVO S.p.A., non quella del Comune.

Acque Veronesi S.c.a.r.l.

Acque Veronesi s.c.a.r.l. è una società a capitale interamente pubblico costituitasi il 27 gennaio del 2006 per iniziativa dei Comuni e delle società di gestione dell'Area gestionale "Veronese" dell'Ambito Territoriale

Ottimale Veronese, allo scopo di dare attuazione al modello di gestione servizio idrico integrato previsto dalla normativa di settore (Legge Galli n. 36/1994 e succ. mod.).

A seguito dell'individuazione dell'ambito territoriale ottimale unico "VERONESE" l'affidamento del servizio idrico integrato ad un unico soggetto costituisce dunque l'ultima tappa del percorso di riorganizzazione del servizio idrico previsto dalla legge (Legge n. 36/94, c.d. "Legge Galli", oggi sostituita dal Decreto Ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/06 e dalla L.R. 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", che subentra alle previgenti normative regionali, L. Reg. Veneto n. 5/98 e n. 34/99). In quanto gestore unico nell'area "Veronese" dell'ambito ottimale, Acque Veronesi è stata chiamata per legge a subentrare ai precedenti gestori, fossero essi consorzi o società comunali, ovvero agli stessi comuni laddove essi gestissero il servizio direttamente.

Acque Veronesi è stata costituita in data 27 gennaio 2006 ottenendo l'affidamento diretto, "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato disposto dall'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale "AATO" Veronese, ai sensi dell'art. 113, comma 5°, lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000. In data 4 febbraio 2006, con deliberazione n. 1 dell'Assemblea.

Con la citata delibera n. 1 del 4 febbraio 2006, l'AATO Veronese ha disposto che l'affidamento svolgesse effetto immediato nei confronti degli Enti locali che hanno aderito ad Acque Veronesi sin dalla sua costituzione ed altresì che l'affidamento della gestione e gli effetti da essa derivanti venissero riconosciuti anche nei confronti degli Enti locali successivamente aderenti alla compagine sociale.

In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO Veronese e Acque Veronesi s.c.a r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese" ed il gestore del Servizio Idrico Integrato dell'area Veronese". La durata dell'affidamento ad Acque Veronesi s.c.a r.l. è di 25 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione suddetta.

La Convenzione ha previsto una progressiva assunzione diretta da parte di Acque Veronesi della gestione del servizio nei comuni oggetto dell'affidamento, secondo modalità e tempi individuati in un "Piano di Subentro" approvato dall'AATO Veronese in data 18 dicembre 2006.

Dal 1° marzo 2007 anche il Comune di Oppeano rientra nell'area di gestione di Acque Veronesi s.c.a r.l., congiuntamente ai comuni dell'Area Veronese dell'Ambito Ottimale. La gestione affidata ad un'impresa pubblica qual è Acque Veronesi s.c.a r.l. consente il superamento della frammentazione delle gestioni e la razionalizzazione del servizio offerto ai cittadini, il raggiungimento di elevati standard di qualità ed il miglioramento progressivo del servizio, anche mediante la realizzazione di investimenti in nuovi impianti ed in nuove tecnologie, così come previsto dal Piano d'ambito approvato dall'AATO Veronese.

Pertanto, a partire dalle date di subentro, la gestione operativa delle reti e degli impianti, così come la fatturazione dei consumi idrici, è effettuata direttamente da Acque Veronesi.

Con Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 "Disposizioni in materia di risorse idriche", le funzioni amministrative già esercitate dalle AATO e relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli artt. 147 e segg. del Decreto legislativo n. 152/2006, sono state assegnate ai Consigli di bacino, forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato, con personalità giuridica di diritto pubblico, deputati alla funzione di regolazione per ciascun ambito territoriale ottimale. Con D.G.R.V. n. 1006 del 05/06/2012 è stato approvato lo schema di "Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veronese".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 28/09/2012 è stata approvata la convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato "Veronese".

Il Consiglio di Bacino è dunque subentrato in tutti i rapporti giuridici in essere dell'AATO Veronese con i seguenti effetti:

- i Comuni convenzionati si sono impegnati ad autorizzare il relativo soggetto gestore, secondo le procedure stabilite del Consiglio di bacino, ad utilizzare il suolo ed il sottosuolo della strade e dei terreni pubblici per la installazione delle opere, impianti, ed attrezzature necessarie per svolgere il servizio oggetto della concessione medesima o per realizzare le opere previste nei programmi di intervento concordati;
- nelle convenzioni per la gestione del servizio idrico integrato sono previste idonee forme di garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dai soggetti gestori nei confronti degli enti locali convenzionati;
- le infrastrutture idriche di proprietà dei Comuni di cui all'art. 147 del Decreto legislativo n. 152/2006 sono messe nella disponibilità del Consiglio di bacino istituito con la Convenzione, il quale le affida, ai sensi dell'art. 152 del medesimo Decreto legislativo n. 152/2006, in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato, con le modalità previste dalla legge e dal contratto di servizio.

Dati organizzativi:

- Acque Veronesi ha attualmente sede legale ed amministrativa a Verona e n. 7 sedi operative; n. 8 sportelli territoriali;
- circa 270 dipendenti. dislocati nelle varie sedi e acquisiti dalle precedenti gestioni, secondo quanto previsto dalla normativa regionale di attuazione della Legge Galli (ora decreto ambientale D.Lgs. n. 152/2006).

L'organizzazione territoriale approvata dall'Assemblea dell'AATO si basa sulla divisione del territorio gestito in tre distretti: MONTANO, PEDEMONTANO E PIANURA.

La scelta è stata fatta sulla base di una attenta analisi di vantaggi e svantaggi di ciascuna possibili scelte e nell'ottica dell'omogeneità delle caratteristiche di reti, impianti, bacino d'utenza, caratteristiche morfologiche, livelli qualitativi di servizio in ciascun distretto; in particolare sono stati considerati elementi e parametri quali:

- Tipologia di reti ed impianti;
- Caratteristiche delle tecnologie da impiegare nella gestione;
- Dispersione territoriale degli impianti;
- Livello di copertura del servizio;
- Accesso di struttura da parte degli utenti;
- Omogeneità delle problematiche gestionali;
- Viabilità.

In data 30/06/2011 è stata costituita da Acque Veronesi e Acque Vicentine la Società Viveracqua Scarl che ha per oggetto la collaborazione con le principali Società di gestione del SII del Veneto con la finalità di conseguire approvvigionamenti comuni mediante rapporti di committenza, creare sinergie al fine di ottimizzare i costi di gestione, gestire in comune alcune parti delle rispettive attività e cooperare nella ricerca di forniture e servizi.

Organi amministrativi e di controllo

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto di n. 3 membri: Presidente, Vice Presidente, 1 Consigliere di amministrazione. Compensi lordi anno 2014: 36.000,00 euro il Presidente; 22.500 il Vice Presidente ed € 18.000,00 il Consigliere di amministrazione. Rimborsi spese per viaggi di servizio e missioni: 9.598,05 euro il Presidente; 2.208,19 euro il Vice Presidente e 0,00 euro il Consigliere di amministrazione. I dati sono reperibili dal sito dell'Amministrazione Trasparente.

Il Collegio Sindacale è composto da n. 3 membri: il Presidente e due sindaci effettivi.

Gli incarichi dirigenziali si articolano in: n. 1 incarico di Direttore Generale, con affidamento di incarico dirigenziale per il settore pianificazione, risorse e innovazione e n. 5 dirigenti. Compensi compresi tra i 98.500 ed i 110.000,00 tra compensi fissi annui lordi ed altre voci, fisse e variabili, previste dal C.c.n.l. Federmanager-Confservizi.

Il Comitato territoriale è composto di n. 15 rappresentanti degli enti locali.

Dati relativi ai bilanci degli ultimi 3 esercizi:
2012 (+609.471,00 euro), 2013 (+ 2.584.858,00), 2014 (+1.100.173,00)

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della Società sono disponibili dati in materia anticorruzione, trasparenza, e tutela preventiva della legalità.

In sintesi: la partecipazione societaria indiretta in Acque Veronesi s.c.a.r.l., in quanto socio di CAMVO S.p.A., deve essere mantenuta; il socio indiretto Comune continuerà nelle azioni intese a perseguire una gestione del servizio idrico integrato razionale, efficace, efficiente ed economica sia tramite il Consiglio di Bacino, quale organo con funzioni consultive, di programmazione e di controllo, che tramite il Comitato Territoriale previsto dalla convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato "Veronese".

Tramite CAMVO S.p.A. il Comune di Oppeano detiene partecipazioni indirette in
CISI S.r.l. in concordato preventivo, pari al 93,4413%.

N.B. La misura della partecipazione citata è quella della Società CAMVO S.p.A., non quella del Comune.

Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese "CSBV" in liquidazione (ex Consorzio per la zona industriale di Nogara costituito con decreto del Prefetto di Verona in data 26.10.1963 n. 21935/DIV. II)

con sede in Nogara (VR)

P. I.v.a. 00850390238;

Ragione Sociale/natura giuridica: *Consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000 (n. 29 Comuni medio basso veronese - Provincia di Verona - C.C.I.A.A. di Verona);*

Partecipazioni nelle seguenti società:

- CISI S.r.l. in liquidazione ed in concordato preventivo - /;
- Centro Servizi Distretto del Mobile in liquidazione – 23,2%;
- Servizi Territoriali S.r.l. "S.T. S.r.l." in liquidazione – 60%.

Data costituzione: 17/12/1996

Data inizio attività d'impresa: 28/06/1997

Data iscrizione: 31/07/1997

Data fine consorzio: 31/12/2030

Partecipazione al capitale consortile: //

Oggetto sociale: promozione, nell'ambito del territorio dei comuni consorziati, delle condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura e del terziario.

Liquidazione volontaria: atto 04/08/2015 – iscrizione 05/08/2015

Organi della procedura: Liquidatore

Onere complessivo lordo Bilancio previsione 2016: = /

Rappresentanti dell'Ente: = /

Compenso/Trattamento economico rappresentanti dell'Ente in seno agli organi amministrativi della società: = /

Liquidazione volontaria: atto 04/08/2015 – iscrizione 05/08/2015

Organi della procedura: Liquidatore

Stato della procedura di liquidazione:

L'esercizio 2014 rappresenta il bilancio di inizio liquidazione, redatto con i criteri di valutazione propri della liquidazione e raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dall'01/01/2014 al 24/07/2014 il Consorzio ha svolto la sua ordinaria attività.

Con l'Assemblea Straordinaria degli Associati in data 25/07/2014 è stato deliberato lo scioglimento anticipato del Consorzio con messa in liquidazione e nomina del liquidatore.

Dal 25/07/2014 al 31/12/2014 l'attività è stata finalizzata al raggiungimento dei migliori obiettivi di liquidazione.

A seguito della sottoscrizione da parte dei Comuni dell'ambito territoriale per la gestione integrata dei rifiuti "Verona Sud" della convenzione per la costituzione del relativo Consiglio di Bacino Territoriale, di cui alla

D.G.R.V. n. 13 del 21/01/2014 e n. 288 del 10/03/2015, le funzioni di Ente di Bacino del Consorzio sono state trasferite al Consiglio di Bacino.

Sono state dismesse le attività di coordinamento per lo smaltimento dei rifiuti gestite per alcuni Comuni consorziati e quelle relative alla realizzazione delle case dell'acqua; incassati i crediti più datati, pagati i debiti secondo le disponibilità finanziarie.

E' stata fatta istanza al Collegio dei Geometri di Verona per la nomina di un perito estimatore ai fini della stesura di due perizie asseverate per i beni immobili di proprietà del Consorzio e dunque per la pianificazione delle operazioni di liquidazione. Gli esiti delle perizie sono i seguenti:

- compendio immobiliare di Castagnaro – terreno edificabile lottizzato di euro 1.247.000,00;
- compendio immobiliare di Nogara, comprensivo dell'impianto fotovoltaico – euro 1.166.000,00 – il fabbricato strumentale è locato per un canone annuo di euro 104.000,00.

Si è proceduto al distacco di 2 dipendenti presso le società partecipate di gestione dei rifiuti del basso-medio veronese.

L'indebitamento nei confronti dell'Istituto Crediveneto Banca di Credito Cooperativo è pari ad euro 1.549.001,91 – si sta sperando la rinegoziazione degli interessi maturati negli ultimi 2 anni per ottenere un risparmio di gestione di circa 160.000,00 euro. I proventi della vendita di parte del compendio immobiliare saranno prioritariamente destinati, con il consenso dei soci, all'estinzione del mutuo.

Dati organizzativi

Il Consorzio aveva n. 1 sede amministrativa/ufficio tecnico a Nogara (VR), attualmente sede di altra società partecipata dai Comuni (ESA-Com S.p.A.), nonché disponeva a titolo di locazione/contratti personali di godimento, tutti cessati, di n. 1 ufficio commerciale ad Isola della Scala, di n. 1 ufficio di rappresentanza a Villafranca di Verona, di n. 1 magazzino ad Isola della Scala.

n. 3 addetti al 30/09/2015 (valore medio)

Trasparenza ed anticorruzione

Sul sito internet della società, alla sezione “Delibere” sono pubblicati i principali atti deliberativi dell'ente.

In sintesi: Dismissione/liquidazione quota di partecipazione in Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in concordato preventivo, con sede legale a Nogara (VR), in corso ed affidata agli organi della procedura.

Proposte e determinazioni per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, dirette ed indirette, del Comune di Oppeano:

- **Dismissione/liquidazione quota di partecipazione sociale in CISI S.r.l. in concordato preventivo, con sede in Verona (VR) (sede liquidatore civile) in corso ed affidata agli organi della procedura concorsuale.**

La partecipazione societaria diretta in CISI S.r.l. in concordato preventivo risponde al criterio di cui all'art. 1 comma 611, lettera a) della Legge n. 190/2014.

- **Dismissione/liquidazione quota di partecipazione in Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione, con sede legale a Nogara (VR), in corso ed affidata agli organi della procedura.**
La partecipazione diretta in Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione risponde al criterio di cui all'art. 1 comma 611, lettera a) della Legge n. 190/2014.

Modalità e tempi di attuazione:

- ✓ **Dismissione/liquidazione quota di partecipazione sociale in CISI S.r.l. in concordato preventivo, con sede legale in Verona (VR), pari a 0,0295% è in corso ed è affidato agli organi della procedura**

Le procedure di liquidazione della quota di partecipazione, pari a **0,0295%**, sono in corso ed affidate agli organi della procedura concorsuale.

Allo stato la procedura sta gestendo:

- la definizione di un contenzioso con 1 Comune socio e con GE.SI. S.r.l. in liquidazione;
- l'asta di n. 1 terreno per la gran parte edificabile, di circa 70.000 mq, con rilevanti carichi IMU-TASI, situato tra i comuni di Nogara e Sorgà (bando pubblicato a metà marzo 2015 circa e poi ripubblicato senza esito)

Nell'ultimo anno sono già state effettuate due aste, con base d'asta superiore del 20% rispetto al prezzo attuale; essendo però andate deserte, per potersi ripresentare ad una nuova asta è stato necessario diminuire il prezzo.

La procedura di alienazione è curata dal liquidatore giudiziario secondo quanto previsto nella proposta di concordato (febbraio 2011).

Il terreno è stato svalutato in conformità ai principi contabili, che prevedono che i beni di una società in liquidazione devono essere valutati al valore di presunto realizzo trattandosi di un bene destinato alla vendita e da inserire a bilancio al presunto valore di realizzo ai sensi delle previsioni di cui all'OIC 5 (bilanci predisposti coi criteri di liquidazione) e dell'OIC 16 (cespiti in abbandono): il valore assegnato, già rettificato nel bilancio 2013, è dato dalla moltiplicazione tra i mq ed il valore presumibilmente ritraibile dalla vendita del terreno agricolo.

L'asta per il terreno si è conclusa in data 29/02/2016 - base d'asta è di 475.000 euro; essendo pervenute più offerte, il Giudice delegato convocherà in udienza gli offerenti; l'aggiudicatario della gara avrà poi due mesi di tempo per versare il prezzo offerto.

Di conseguenza, la questione inerente la vendita del terreno, ossia l'unico asseto rimasto da liquidare in capo alla procedura CISI, si presume possa essere conclusa entro pochi mesi.

- riparto attivo tra i creditori insinuatisi nella procedura.

Ad oggi non si dispone di dati certi sui risultati della procedura di liquidazione societaria ma il tempo stimato dal liquidatore, già al tempo di redazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, è da 1 a 2 anni se non insorgono criticità ulteriori rispetto a quelle tipiche della procedura concorsuale.

Tempistiche previste per la definizione della procedura di concordato: metà giugno 2017.

- ✓ **Dismissione/liquidazione quota di partecipazione nel Consorzio per lo Sviluppo del Basso Veronese in liquidazione volontaria, con sede legale a Nogara (VR), in corso ed affidata agli organi della procedura.**

Con l'Assemblea Straordinaria degli Associati in data 25/07/2014 è stato deliberato lo scioglimento anticipato del Consorzio con messa in liquidazione e nomina del liquidatore.

L'esercizio 2014 rappresenta il bilancio di inizio liquidazione, redatto con i criteri di valutazione propri della liquidazione e raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dall'01/01/2014 al 24/07/2014 il Consorzio ha svolto la sua ordinaria attività.

Dal 25/07/2014 al 31/12/2014 l'attività è stata finalizzata al raggiungimento dei migliori obiettivi di liquidazione.

Risparmi da conseguire / effetti sul bilancio dell'Ente.

Per tali aspetti si rinvia alla “*Relazione tecnica*”.

Il Sindaco

F.TO rag. Pietro Luigi Giaretta

RELAZIONE TECNICA

AL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ANNO 2016

Risparmi da conseguire / effetti sul bilancio dell'Ente del Piano operativo

Per gli aspetti più prettamente tecnici connessi al Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni sociali, dirette ed indirette, del Comune di Oppeano si espone quanto segue.

Il Comune prevede il mantenimento delle partecipazioni societarie dirette in 2 società in house cui è affidata con contratti di servizio la gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica di rete e di una partecipazione indiretta in società affidataria del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale veronese.

In conformità alle vigenti normative ed, in particolare, ai sensi dell'art. 14 del D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito in Legge 30/07/2010, n. 122, i bilanci delle società pubbliche di cui si mantiene la partecipazione hanno presentato utili negli ultimi tre esercizi, non hanno subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio e non hanno subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il Comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

Il Piano non comporta costi aggiuntivi per la gestione dei servizi pubblici locali in quanto l'Ente ha già in essere forme alternative di esercizio con società con analoghi oggetti sociali, né sono previsti trasferimenti di somme alle società partecipate.

I processi di dismissione proposti non rispondono a criticità correlate all'obbligo di consolidamento dei bilanci, ma ad esigenze prettamente tecnico-amministrative ed economico-finanziarie maturate negli anni precedenti. Si precisa che si tratta della dismissione delle partecipazioni azionarie in società in concordato preventivo, che non ha, allo stato attuale, effetti negativi sul bilancio – contabilità finanziaria -, né per gli anni precedenti né per il bilancio in corso.

L'altro procedimento di dismissione riguarda il Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese riconducibile alla forma giuridica del consorzio ex art. 31 D. Lgs. n. 267/2000.

Ai sensi dell'art. 1, comma 614, della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 (atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015) sono applicabili le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di

- personale in servizio (processi di mobilità tra società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni, anche extra art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001 - accordi collettivi per il trasferimento in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società dello stesso tipo operanti anche al di fuori del territorio della regione - ricollocazione in una qualifica inferiore nella stessa società o in altra società, su istanza del dipendente – accolti di una quota parte non superiore al 30 per cento del trattamento economico del personale interessato dalla mobilità per massimo 3 anni da parte della società cedente);

E' in ogni caso fatto assoluto divieto di mobilità di personale tra società pubbliche e pubbliche amministrazioni.

- regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione (esenzione da imposizione fiscale, incluse le imposte sui redditi e l'imposta regionale sulle attività produttive, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto; imposte di registro, ipotecarie e catastali in misura fissa; disposizioni di favore/esclusioni plusvalenze dalla formazione del reddito e dal valore della produzione netta e minusvalenze/ deducibilità).

Ai sensi dell'art. 1, comma 616, della Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica cessa ad ogni effetto ed il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile è liquidato nei dodici mesi successivi alla cessazione (24 mesi con decorrenza dall'01/01/2014 in quanto la disposizione era prevista per 12 mesi, ora prorogati, dalla L. Stabilità 2014).

In dettaglio, di seguito alcune valutazioni dell'impatto finanziario delle determinazioni indicate nel Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie sopra riportato:

Dismissione/liquidazione quota di partecipazione sociale in CISI S.p.A. in concordato preventivo, con sede legale in Verona (VR)

Le procedure di liquidazione della quota di partecipazione, pari a 0,0295% è in corso ed è affidato agli organi della procedura.

Stato ed effetti della procedura

Ad oggi non si dispone di dati di carattere economico-finanziario certi correlati alla procedura concorsuale in quanto gli esiti della procedura dipendono da 3 fattori:

- la definizione di un contenzioso con 1 Comune socio e con GE.SI. S.r.l. in liquidazione;
- l'asta di n. 1 terreno per la gran parte edificabile, di circa 70.000 mq, con rilevanti carichi IMU-TASI, situato tra i comuni di Nogara e Sorgà (bando pubblicato a metà marzo 2015 circa e poi ripubblicato senza esito)
- riparto attivo tra i creditori insinuatisi nella procedura.

Nell'ultimo anno sono già state effettuate due aste, con base d'asta superiore del 20% rispetto al prezzo attuale; essendo però andate deserte, per potersi ripresentare ad una nuova asta è stato necessario diminuire il prezzo.

La procedura di alienazione è curata dal liquidatore giudiziario secondo quanto previsto nella proposta di concordato (febbraio 2011).

Il terreno è stato svalutato in conformità ai principi contabili, che prevedono che i beni di una società in liquidazione devono essere valutati al valore di presunto realizzo trattandosi di un bene destinato alla vendita e da inserire a bilancio al presunto valore di realizzo ai sensi delle previsioni di cui all'OIC 5 (bilanci predisposti coi criteri di liquidazione) e dell'OIC 16 (cespiti in abbandono): il valore assegnato, già rettificato nel bilancio 2013, è dato dalla moltiplicazione tra i mq ed il valore presumibilmente ritraibile dalla vendita del terreno agricolo.

La terza asta per il terreno si è conclusa in data 29/02/2016 - base d'asta è di 475.000 euro; essendo pervenute più offerte, il Giudice delegato convocherà in udienza gli offerenti; l'aggiudicatario della gara avrà poi due mesi di tempo per versare il prezzo offerto.

Di conseguenza, la questione inerente la vendita del terreno, ossia l'unico asset rimasto da liquidare in capo alla procedura CISI, si presume possa essere conclusa entro pochi mesi.

Ad oggi non si dispone di dati certi sui risultati della procedura di liquidazione societaria ma il tempo stimato dal liquidatore, già al tempo di redazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, è da 1 a 2 anni se non insorgono criticità ulteriori rispetto a quelle tipiche della procedura concorsuale.

Tempistiche previste per la definizione della procedura di concordato: metà giugno 2017.

➤ **Dismissione/liquidazione quota di partecipazione nel Consorzio per lo sviluppo del Basso Veronese in liquidazione volontaria, con sede legale a Nogara (VR), in corso ed affidata agli organi della procedura.**

La procedura di liquidazione della quota di partecipazione è in corso ed è affidata agli organi della procedura.

Con l'Assemblea Straordinaria degli Associati in data 25/07/2014 è stato deliberato lo scioglimento anticipato del Consorzio con messa in liquidazione e nomina del liquidatore.

L'esercizio 2014 rappresenta il bilancio di inizio liquidazione, redatto con i criteri di valutazione propri della liquidazione e raccomandati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Dall'01/01/2014 al 24/07/2014 il Consorzio ha svolto la sua ordinaria attività.

Dal 25/07/2014 al 31/12/2014 l'attività è stata finalizzata al raggiungimento dei migliori obiettivi di liquidazione.

Stato ed effetti della procedura

A seguito della sottoscrizione da parte dei Comuni dell'ambito territoriale per la gestione integrata dei rifiuti "Verona Sud" della convenzione per la costituzione del relativo Consiglio di Bacino Territoriale, di cui alla D.G.R.V. n. 13 del 21/01/2014 e n. 288 del 10/03/2015, le funzioni di Ente di Bacino del Consorzio sono state trasferite al Consiglio di Bacino.

Sono state dismesse le attività di coordinamento per lo smaltimento dei rifiuti gestite per alcuni Comuni consorziati e quelle relative alla realizzazione delle case dell'acqua; incassati i crediti più datati, pagati i debiti secondo le disponibilità finanziarie.

E' stata fatta istanza al Collegio dei Geometri di Verona per la nomina di un perito estimatore ai fini della stesura di due perizie asseverate per i beni immobili di proprietà del Consorzio e dunque per la pianificazione delle operazioni di liquidazione. Gli esiti delle perizie sono i seguenti:

- compendio immobiliare di Castagnaro – terreno edificabile lottizzato di euro 1.247.000,00;
- compendio immobiliare di Nogara, comprensivo dell'impianto fotovoltaico – euro 1.166.000,00 – il fabbricato strumentale è locato per un canone annuo di euro 104.000,00.

Si è proceduto al distacco di 2 dipendenti presso le società partecipate di gestione dei rifiuti del basso-medio veronese.

L'indebitamento nei confronti dell'Istituto Crediveneto Banca di Credito Cooperativo è pari ad euro 1.549.001,91 – la rinegoziazione degli interessi maturati negli ultimi 2 anni potrebbe produrre un risparmio di gestione di circa 160.000,00 euro. I proventi della vendita di parte del compendio immobiliare saranno prioritariamente destinati, con il consenso dei soci, all'estinzione del mutuo.

Tempistiche previste per la definizione della procedura di liquidazione volontaria: 31.12.2016 (termine minimo)– 30.06.2017 (termine massimo stimato alla data odierna)

Conclusioni

Il presente Piano corredato dell'annessa relazione tecnica è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del *decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*.

Il Segretario Comunale-Responsabile Affari Generali

F.TO dott.ssa Chiara Mazzocco

Il Sindaco

F.TO rag. Pietro Luigi Giaretta